zer suo li con l'exercito francese, et fra tre zorni si leverano per Alexandria et anderiano a trovar li inimici, perchè intendevano dieti inimici, zoè el Ducheto e parte di spagnoli con alcuni sguizari, venivano verso loro; e altre particolarità.

Di campo, dil capitano zeneral nostro et dil provedador Contarini zeneral, di 30, da San Bassan. Dil suo venir li su le rive di Ada con l'exercito nostro propinqui a Cassan, et come l'havea mandà el capitano di le fantarie signor Renzo da Zere a tuor Brexa, et con lui Piero da Longena. Et come havea mandà el governador Zuan Paulo Baion et domino Thodaro Triulzi a tuor Milan con alcuni cavali; et come intendevano che spagnoli se andavano via a la volta di reame; et scrive, subito che intendesse francesi acostarsi verso Brexa, esso capitano zeneral veria a Verona. Havia inteso il disordine de Cologna et li puniria quelli sono in Verona, e come el mandava 300 cavali lizieri a corer fin su le porfe di Verona.

Di Vicenza. Zercha i nimici ussiti di Verona, come avevano corso alquanto propinquo a Vicenza e poi erano ritornati in Verona; sichè non sarà altro, per le provision fate.

Di Roma, di l'orator nostro, di 29. Come il Papa monstrava voler esser neutral, *tamen* de li era nova, per letere di 16, di Augusta, che a di 15 era stà publicà una liga fata tra l'Imperador, re di Spagna et re de Ingaltera con nomination dil Papa, *ut in litteris*, contra Franza; et ch'el Papa l'havea auto molto molesto esser nominato, dicendo che nulla sapeva di tal liga. *Item*, era nova l'armà di Franza esser lontana di Zenoa mia 10, e veniva a quella volta; et manda alcuni sumarii di nove di Franza, qual è questi. *Item*, il Papa lexe sumarii di Ragusi, di 14, zercha cosse di turchi.

Sumario di nove di Franza.

La partita del Re da Bles a li 16 dil presente per Paris, et andava con grandissimo animo.

Li inglesi con el suo Re dovia trovarsi a Cales a li 27 dil presente, con 30 milia pedoni et 1300 homeni d'arme et grossissimo numero de cavali d'altra sorta.

El Re gallo li mandava 2500 homeni d'arme et 25 milia pedoni. S'avia dito questa matina aver 10 milia sguizari, *tamen* non se li prestava molta fede; pur diceva anderia in Sampagna apresso Nuens, prima che volesseno dinari, et Soa Maestà faceva gran ciera, *tamen* gali non andava molto volentiera contra angli.

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XVI.

El prefato Re Christianissimo haveva licentiat con furia lo oratore de madama Malgarita; la causa, perchè havea lassato far gente assai in suo paese da' angli.

Li oratori de' fiorentini e luchesi in Bles haveva auto letere de Londra, come angli havea prestato cosa incredibile de dinari al loro Re per questa impresa, zoè tre milioni, e lo avian mostrato al Re, zioè le letere, al Christianissimo, et oferiano più, volendo far bona guera.

In Ispania s'havea mandato monsignor da Lotrech in posta per tractare et concludere la pace et matrimonio, et si credeva reusiria.

Se à auto lo apontamento fato per Alviano et Triulzio con lo *dux* di Genoa. Sopragionse uno de li Adorni con una letera del castelano de la Lanterna, qual letera significava lui contra tutti exerciti dil mondo se teniria per 4 mexi; et così el Re deliberò de non far acordi con Capelazi, zoè quelle parte. Poi el signor conte de Tenda praticava et oferiva che, con la mità di quello domandava Fregosi, volendo el Re dar una parte a li Adorni et al marchexe de Final, zioè pensione, averia onore de questa impresa de Genova; pur el Re non voleva, et disse: « Vederò si saperò vincere senza loro, » et par habia genoesi sopra li ochii.

El Re havea aviso che Aste era sua, *videlicet* che le gente pasava a furia.

Nove di Zenoa.

Per letere di 24, da Genoa, è stato morto el conte de Flisco; et morto, li fratelli se sono tirati *inviolate*, cridando *Franza et Adorni*. La terra non s'è mossa, *sive* dimostrazione fato, et così dieti Fieschi se sono retirati ad Montogio loro castello.

Et Doxe par habia mandato al vicerè con grandissime proferte; questo per letere dil vicerè, di 24, da Piasenza.

Nove di Roma.

Panone, credo si chiami, è stato qui in Roma drizato a Lascari, et non ha parlato con altri che con esso Lascari et al Papa. De ritornare in Corte, dize non venirà per posta, *sed* che scriverà. Se praticava che Paris veniria a dare obedientia et saria cardinale.

Item, che se extimava Lascari resteria a far le fazende in corte.

Da poi disnar, fo Colegio de li savii *ad consu-* 167